

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## La “famosa” Orascio: a cosa deve il suo nome la frazione liberata dall’isolamento

Andrea Camurani · Saturday, August 14th, 2021

**Telecamere e stampa nazionale, mille telefonate di parenti olandesi e tedeschi preoccupati per l’isolamento durato una manciata di giorni** hanno fatto di Orascio una frazione diventata **piccola star dell’Alto Varesotto**, una di quelle situazioni che rimangono impresse come pietre nelle memorie dei pochi residenti di quello che appare come un balcone sul Lago Maggiore.

**Però un tarlo rimane**, ora che i taccuini dei giornalisti sono rientrati nelle tasche e chissà quando ancora si rivedranno da queste parti.

**Perché questo nome**, che suona così strano e pare uscito da un colpo di tosse o dalle parole lontane e poco chiare pronunciate da qualcuno, a distanza, nel buio?

Eppure Orascio (anticamente Orassio), sembra racchiudere proprio nella sua toponomastica **un passato di tutto rispetto**.

Lo racconta il sindaco di Maccagno con Pino e Veddasca – comune di cui Orascio è frazione – Fabio Passera, appassionato e per questo esperto di storia locale.

«**Proprio qui, già a metà dell’800, erano stati scoperti dei filoni metalliferi di quarzo e rame.** Nonostante la scarsità della vena mineraria, furono scavate enormi grotte nel terreno, ancora visibili oggi nonostante la folta vegetazione che nel frattempo è cresciuta nel versante verso la sottostante strada statale».

Per la prima volta ne parlò (e ci mancherebbe!) lo storico **Leopoldo Giampaolo**, maccagnese doc ma che visse la sua vita e il suo impegno nello studio e nella ricerca a Varese in vari suoi lavori giovanili, poi sfociati e raccolti nell’edizione del 1962 del libro “Storia breve di Maccagno Inferiore già feudo imperiale, corte regale degli imperatori, terra per sè, e di Maccagno Superiore”.

«**La desinenza del nome fa favoleggiare alla presenza nella zona anche dell’oro**, ma questa possibilità non è mai stata provata dai documenti raccolti. Anche se è una tradizione orale tramandata nei secoli e che oggi volentieri raccogliamo».

«Forse, quindi, per mettere in sicurezza la parete rocciosa **servirebbe un quarto miracolo**. Perché il terzo, la scoperta dell’oro, ha già fatto le fortune di qualcun altro, in un passato nemmeno remoto»

---

This entry was posted on Saturday, August 14th, 2021 at 3:23 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.